

Anno di CRISTO DCCXCIII. Indizione I.
 di ADRIANO I. Papa 22.
 di COSTANTINO Imperadore 18. e 14.
 di CARLO MAGNO Re de' Franchi e Longob. 20.
 di PIPPINO Re d' Italia 13.

SUL principio di quest' Anno, per testimonianza dell' Astronomo, Autore della Vita di Lodovico Pio, uniti insieme i due Re Fratelli, cioè *Pippino* e *Lodovico*, con tutte le loro forze, portarono la guerra nel Ducato Beneventano, diedero il sacco, dove giunsero, ma senza impadronirsi d' altro, che di un miserabil Castello. Passato il verno se ne tornarono amendue prosperosamente a trovare il Padre, ma col dispiacere d' intendere la ribellion di Pippino lor Fratello naturale, scoperta nondimeno e castigata colla morte di molti Nobili, che aveano tenuta mano al trattato. Motivo a questa guerra contro i Beneventani potrebbe aver dato la Lettera settantesima terza di Papa Adriano, accennata da me nell' Anno 791. se in quello fosse stata veramente scritta. Ma noi abbiam senza questo da Erchemperto (a) Storico le cagioni di rottura fra Pippino Re d' Italia e i Beneventani. Comandava allora a quell' ampio Ducato, siccome è detto di sopra, *Grimoaldo*, Principe accorto insieme e valoroso, che ereditate la massime di suo Padre, cioè voglioso dell' indipendenza da i Franzesi, dimenticò in breve le promesse e i patti stabiliti con *Carlo Magno*, allorchè gli fu concesso colla libertà il Ducato. Su i principj del suo governo attenne la parola, facendo mettere il nome d' esso Re Carlo ne' Soldi d' oro, ch' egli faceva coniare, e ne' pubblici Strumenti, per riconoscere la di lui sovranità. Ma da lì a non molto lasciò anche queste usanze, e cominciò a non voler che i Franchi gli facessero da Padroni e Maestri addosso. Erasi egli impegnato di smantellar le fortificazioni di Salerno, Acerenza, e Confa. Abbiamo dall' Anonimo Salernitano (b), ch' egli fece diroccar le mura di Confa, ma senza dolor di testa, perchè quella Città a cagione del sito anche senza mura si poteva difendere. Parimente venuto ad Acerenza, la fece tutta spianare; ma ordinò, che se ne fabbricasse un' altra più forte in sito vantaggioso, cioè sopra un monte. Restava Salerno, che anch' esso dovea spogliarsi di fortificazioni, ed aveva Grimoaldo già fatto dar principio ad una nuova Città in vicinanza nel luogo chiamato *Ve-*

(a) Erchem-
 pertus P. I.
 Tom. II.
 Rer. Italic.

(b) Anony-
 mus Saler-
 nitanus
 P. II. T. II.
 Rer. Italic.